



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

*Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale*

ALLEGATO

PROGETTI NAZIONALI DI FORMAZIONE

1 - Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue - Poseidon

È un percorso di formazione rivolto ai docenti di italiano, lingue e civiltà straniere, lingue classiche e materie letterarie della scuola secondaria di I grado e di II grado (biennio), per consolidarne la preparazione attraverso un **modello trasversale e plurilingue**.

I contenuti educativi e le metodologie di insegnamento del corso sono funzionali a stimolare una pratica di **condivisione e collaborazione tra colleghi che insegnano lingue diverse**. La formazione si arricchisce, così, dei contributi e degli stimoli provenienti da differenti aree linguistiche e culturali del territorio europeo, con uno sguardo rivolto anche alle lingue antiche.

Il percorso Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue si rivolge ai docenti di italiano, lingue e civiltà straniere, lingue classiche e materie letterarie della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola secondaria di secondo grado. In risposta alle emergenze rilevate dalle indagini internazionali OCSE PISA, la proposta formativa mette in campo dinamiche di approfondimento di alcuni **nodi-chiave delle conoscenze e delle competenze del docente di lingua**: fra queste la competenza semantico-lessicale, le abilità linguistiche dell'ascolto e del parlato, la riflessione grammaticale, l'analisi, la comprensione e la rielaborazione del testo, fino allo studio dell'intertesto e dei generi letterari.

Le attività formative propongono un **continuo riferimento ai metodi di valutazione dei processi di apprendimento** con un approccio trasversale e interdisciplinare che propone il modello del plurilinguismo nella didattica delle lingue, in linea con le indicazioni contenute nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Gli stimoli teorici e metodologici forniti ispirano scelte didattiche da sperimentare in classe allo scopo di introdurre un'educazione linguistica generale che permetta la maturazione di una **competenza linguistica complessa, plurilingue e pluriculturale** in grado di facilitare l'apprendimento di più lingue e favorire l'individuo nel "prendere parte a interazioni interculturali" comuni nella società e nella scuola (cfr. Consiglio d'Europa 2002).

Alla base della proposta di attività si collocano l'esperienza del MIUR, dell'INDIRE e delle associazioni nazionali degli insegnanti per l'educazione linguistica e letteraria (ADI SD,

AICC, LEND, GISCEL) che da anni collaborano per portare un reale rinnovamento nei processi di insegnamento-apprendimento dell'educazione linguistico-letteraria.

Offerta Formativa

13 aree tematiche per i docenti di lingua italiana, lingue straniere e lingue classiche della scuola secondaria di I e II grado (biennio) sui nodi chiave dell'educazione linguistico-letteraria:

Sviluppo della competenza semantico-lessicale

Interlingua e analisi degli errori

Educazione linguistica in un curriculum plurilingue

Didattica della mediazione linguistica

La riflessione grammaticale nell'apprendimento delle lingue

Didattica della lettura, comprensione e riscrittura di testi

Valutazione degli apprendimenti linguistici

Didattica della scrittura

La centralità del testo e la didattica

Topoi e temi letterari

Lavorare per generi: l'educazione linguistico-letteraria negli apprendimenti di base

Parlato

Ascolto

Ogni area offre al docente la possibilità di scegliere tra diversi itinerari costituiti da materiali di studio (13), percorsi di formazione (57) e progetti da sperimentare in classe (35), con una grande varietà di attività e di prove di verifica. La connessione fra teoria e pratica è continua e concepita per favorire i docenti nell'elaborazione in autonomia di soluzioni pedagogico-didattiche adeguate ai bisogni dei propri allievi.

Il piano editoriale è consultabile sul sito indire a questo indirizzo: <http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/MA6L257O.pdf>

2 - Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea – Area italiano

E' un percorso di formazione dedicato ai docenti di lingua italiana della scuola secondaria di primo grado e finalizzato all'innovazione curricolare e delle pratiche didattiche. L'offerta formativa intende promuovere l'insegnamento-apprendimento della lingua italiana offrendo l'opportunità di una rivisitazione epistemologico-didattica della disciplina in un'ottica prevalentemente linguistica.

Infatti, i contenuti del corso propongono l'approfondimento degli aspetti teorici della disciplina e delle esemplificazioni didattiche da sperimentare in classe, relativamente al:

I) filone delle conoscenze più direttamente utilizzabili nell'azione didattica, ricavabili dai seguenti ambiti: linguistica generale; grammatica italiana; lessico e dizionari; caratteri della testualità scritta; dialettologia italiana; istituzioni letterarie;

II) filone delle conoscenze di livello più profondo, che sostengono "alla radice" il sapere del docente, ma sono ugualmente utilizzabili nell'azione didattica: latino di base; genesi della lingua italiana per evoluzione del latino parlato; storia della lingua italiana.

La proposta tiene conto di quanto riportato nelle Indicazioni per il curriculum a proposito delle finalità educative e dei nuovi contenuti disciplinari per l'insegnamento della lingua italiana: «Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio».

Dal punto di vista metodologico i docenti sono aiutati a progettare e realizzare con gli studenti una didattica in grado di **armonizzare esplorazione e scoperta, incoraggiare**

l'apprendimento collaborativo e promuovere negli studenti la consapevolezza del loro modo di lavorare per giungere all'**acquisizione di competenze linguistiche**.

Gli interrogativi e i bisogni che nascono dall'esperienza sul campo trovano, nel confronto con i tutor e gli esperti, un luogo dove riscoprire il valore della formazione continua e di un ritorno "riflessivo" allo studio delle discipline e delle pratiche didattiche.

Offerta Formativa

L'offerta formativa è stata realizzata da un gruppo di docenti universitari e docenti che operano nella scuola con il coordinamento scientifico del professor Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca e professore emerito di Storia della lingua italiana all'Università Roma Tre, e con il supporto e la validazione di un Comitato Tecnico Scientifico di esperti disciplinari, di didattica e valutazione.

I contenuti si articolano in nove moduli che offrono ai docenti un quadro di riferimento teorico e metodologico completo per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano:

Introduzione alla linguistica italiana

Un'idea del latino

Dal latino all'italiano e ai dialetti d'Italia

Storia della lingua italiana

Grammatica dell'italiano

Lessico e dizionari dell'italiano

La Lingua nella concretezza del testo

Dialetti e altri idiomi d'Italia

Istituzioni letterarie

Tutte le aree propongono unità teoriche che approfondiscono i contenuti teorici relativi alla disciplina e alla metodologia di insegnamento e apprendimento e percorsi didattici, che costituiscono delle tracce operative per la sperimentazione di attività didattiche che raccordino le conoscenze teoriche alla pratica educativa, con la proposta di numerose attività didattiche e di prove di verifica. Sono state realizzate 10 unità teoriche e 65 percorsi didattici.

Il piano editoriale è consultabile sul sito indire a questo indirizzo:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/MA6KJJN9.pdf>

3 - Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea – Area lingue straniere

Il progetto formativo è dedicato ai docenti di lingua inglese, francese, tedesco e spagnolo della scuola secondaria di primo grado per l'aggiornamento delle competenze professionali in un'ottica "tutta europea".

Lo sfondo culturale del piano è dato dagli orientamenti e dalle politiche linguistiche europee alla base anche della riforma del nostro sistema scolastico, in primis la Raccomandazione del 16 dicembre 2006 (che definisce le 8 competenze chiave) e il Quadro comune europeo, QCER, oltre ai recenti documenti programmatici emanati dal MIUR.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma multilingue con materiali di lavoro in inglese, francese, spagnolo e tedesco, il docente ha l'opportunità di rinnovare la didattica in una dimensione comunitaria, promuovendo così negli studenti lo sviluppo di una competenza linguistica complessa e pluriculturale. Come specificato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione infatti:

"L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale".

Oggetto della formazione sono: sono la “nuova” professionalità del docente di lingue straniere, gli aspetti portanti del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e i nuovi concetti di valutazione e di autovalutazione.

L’apertura e l’ampio respiro culturale proposto dall’offerta formativa sono stati promossi grazie al coinvolgimento degli enti culturali (British council, Conserjería de Educación, Embajada de España, Bureau de Coopération et Artistique - BCLA - dell’Ambasciata di Francia in Italia, Goethe-Institut), che hanno collaborato alla realizzazione dei vari contributi.

Offerta Formativa

In totale sono state realizzate 16 unità teoriche e 48 percorsi. L’offerta formativa si articola in tre moduli che offrono ai docenti un quadro di riferimento teorico e metodologico completo, come di seguito descritto:

The “new” European teacher of languages: a profile

The Common European Framework of Reference for Modern Languages: key concepts and key-words

Evaluation and self-assessment: key concepts, descriptors and examples from the European Language Portfolio

Il piano editoriale è consultabile sul sito indire a questo indirizzo: <http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/MA6KL6J5.pdf>

4 - Educazione Scientifica

È un percorso di formazione dedicato ai docenti di *Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali* della scuola secondaria di primo grado per sostenere e rafforzare la didattica delle discipline scientifiche.

Obiettivo generale è quello di sviluppare negli studenti maggiori competenze scientifiche avvicinandoli alla materia in maniera più coinvolgente e promuovendo l’utilizzo delle conoscenze e delle abilità apprese a scuola per affrontare problemi e compiti analoghi nella vita reale. Per far ciò, il progetto si pone come obiettivo specifico non solo l’aggiornamento dei docenti da un punto di vista disciplinare (presupposto sicuramente indispensabile), ma la ricerca di cambiamenti migliorativi nella pratica di insegnamento delle scienze in un settore scolastico ancora troppo ancorato a convinzioni sull’insegnamento di tipo *trasmissivo*. Riprendendo le indicazioni che emergono sia a livello europeo¹ che italiano², si propone l’approccio laboratoriale, basato sull’*investigazione*, non come un enunciato teorico ma con proposte pratiche innovative, diversificate per contenuti, metodologie, strumenti e livelli di competenza.

Il “laboratorio” è qui inteso non solo come spazio fisico, ma come metodologia di approccio a fenomeni e situazioni che coinvolge gli allievi, stimolandone innanzitutto l’osservazione, la scoperta di regolarità e/o di anomalie, la problematizzazione, l’analisi con i diversi strumenti concettuali e tecnologici che consentono quantificazione, schematizzazione, modellizzazione e verifica di particolari ipotesi e/o teorie esplicative e predittive.

Offerta Formativa

¹ Si confronti a questo proposito il rapporto Rocard, *Science Education Now: a renewed pedagogy for the future of Europe*.

² Si vedano i documenti prodotti nell’ambito del *Piano Insegnare Scienze Sperimentali* e i documenti di lavoro del Gruppo interministeriale per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica [presieduto dal Prof. Luigi Berlinguer](#).

A partire dal 2008, in collaborazione con un Comitato Tecnico-Scientifico e docenti esperti, INDIRE ha messo a disposizione dei docenti in formazione un'offerta formativa frutto di rielaborazione, aggiornamento e sistematizzazione di quanto di meglio la ricerca e l'esperienza didattica avevano prodotto nei diversi contesti nazionali.

Ripartendo dalle *Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, aggiornate con la *Indicazioni nazionali* del 2012, nonché dalle indicazioni europee per l'educazione scientifica, dai risultati delle ricerche internazionali e dai suggerimenti provenienti dalla ricerca educativa, nazionale e internazionale, i contenuti sono stati riorganizzati in 'nuclei tematici' abbastanza ampi da accogliere gran parte degli argomenti che i docenti di scienze solitamente affrontano nell'arco dei tre anni della scuola secondaria di primo grado. I quattro nuclei tematici sono in parte mutuati dal piano nazionale ISS:

1. *Leggere l'ambiente: reti di relazioni e processi di cambiamento* (strutture e funzioni dei sistemi viventi, sistema uomo, alimentazione e salute, etc.);
2. *Terra e universo* (rocce e storia della terra, dinamica esogena ed endogena, rischi naturali, la terra nel sistema solare, etc.);
3. *Trasformazioni* (trasformazioni fisiche e chimiche, modello particellare, chimica verde, etc.);
4. *Energia e le sue trasformazioni* (luce, colore e visione, trasferimento del calore e risparmio energetico, forze, movimento e deformazioni, etc.).

L'obiettivo da raggiungere per tutti i nuclei tematici è quello di portare gradualmente i ragazzi a "padroneggiare alcuni grandi organizzatori concettuali che si possono riconoscere in ogni contesto scientificamente significativo" (*Indicazioni per il curricolo*).

A questi 4 nuclei tematici si aggiungono tre aree 'trasversali' che propongono percorsi e/o materiali che possono essere sviluppati autonomamente, come quelli degli altri nuclei, o costituire una "chiave di lettura" che permette di attribuire un valore aggiunto alle attività ed ai percorsi degli stessi:

5. *Storia della Scienza*.
6. *Educazione allo sviluppo sostenibile*.
7. *Valutazione delle competenze scientifiche*.

Il modello e i materiali proposti, ormai sperimentati in tre anni di formazione (a.s. 2009-10, a.s. 2010-11, a.s. 2012-13), promuovono una didattica delle scienze che:

- sia fortemente laboratoriale senza necessità di strumentazione sofisticata (il laboratorio può essere condotto in un'aula di laboratorio scientifico come anche in classe, oppure all'aperto, etc);
- eviti un'impostazione enciclopedica e proponga delle *scelte di argomenti*;
- inviti a riflettere sia sulle modalità di indagine del passato (*storia della scienza*) sia su come la scienza possa contribuire a progettare il futuro (*educazione allo sviluppo sostenibile*) restituendo così un'immagine complessa e realistica dell'impresa scientifica;
- integri le competenze scientifiche con quelle linguistiche e matematiche;
- sviluppi contemporaneamente competenze 'di cittadinanza attiva', di collaborazione in gruppo, autonomia di pensiero e creatività nella soluzione dei problemi.

L'offerta, accessibile liberamente da tutti, contiene complessivamente:

1. 7 presentazioni video a cura dell'esperto responsabile (una per ciascun nucleo);
2. 56 percorsi didattici contenenti proposte di attività laboratoriali;
3. 26 materiali di studio contenenti la teoria presupposta dai percorsi;
4. 57 batterie di prove di valutazione degli apprendimenti (elaborate sul modello PISA e TIMSS) sviluppati sui percorsi;

5. 6 laboratori video di storia della scienza elaborati grazie ad una convenzione con il Museo Galileo-Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze.

Tutti i materiali, testati nella pratica didattica e proposti nell'offerta formativa, nascono da un pluriennale lavoro di collaborazione fra esperti e docenti-ricercatori. Il Comitato Tecnico-Scientifico è costituito da esperti provenienti da associazioni disciplinari, dall'università, da Istituti di ricerca in campo educativo ed enti di divulgazione e didattica scientifica.

Il piano editoriale è consultabile sul sito indire a questo indirizzo:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/MBD5GE0Y.pdf>

5 - DIDATEC – Base e Avanzato

Le formazioni DIDATEC Base e DIDATEC Avanzato sono finalizzate all'acquisizione e al potenziamento della competenza digitale dei docenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado. I due livelli formazione perseguono l'obiettivo comune di sviluppare, nei destinatari, la dimestichezza e allo spirito critico nell'uso delle tecnologie digitali, in particolare nell'ambito professionale con la finalità di potenziare gli apprendimenti e contribuire all'innovazione della didattica. Come quadro di riferimento per l'elaborazione del Piano editoriale è stato assunto il Framework UNESCO:

La formazione DIDATEC livello base si caratterizza come un percorso di familiarizzazione e prevede l'acquisizione di un'alfabetizzazione tecnologica di base. Per alfabetizzazione tecnologica si intende qui, in linea con gli standard internazionali, la preparazione di base che ciascun individuo dovrebbe possedere per trarre vantaggio dall'uso delle tecnologie in ambito sociale e professionale. Il livello base introduce alcuni concetti fondamentali sull'uso delle tecnologie hardware e software, ma tratta anche il ruolo delle ICT e della scuola nella società dell'informazione e della conoscenza e il quadro culturale in cui si inseriscono le tecnologie digitali. Sul piano degli aspetti pedagogici e didattici, il livello base ha la finalità di supportare il docente nell'introduzione di risorse e strumenti digitali nella didattica curricolare, fornire indicazioni e criteri per il reperimento e l'uso dei contenuti digitali in aula e nelle attività di laboratorio o per supportare gli studenti in percorsi di apprendimento

La formazione DIDATEC livello avanzato è destinata ai docenti che sono già in possesso delle competenze di base ed è finalizzata a migliorare le abilità di progettazione e realizzazione di attività didattiche con l'uso delle tecnologie. Il livello avanzato approfondisce dunque l'impiego delle ICT nella didattica per problemi e per progetti e nelle attività collaborative. Rispetto al livello base, DIDATEC livello avanzato pone maggiore attenzione agli aspetti metodologici, alla trasformazione del ruolo del docente nelle strategie didattiche centrate sullo studente e al contributo delle ICT nella definizione di ambienti di apprendimento innovativi.

I contenuti formativi, articolati in materiali di studio e attività per i corsisti, **sono** organizzati in 6 aree tematiche:

1. La scuola nella società dell'informazione e della conoscenza
2. Multimedialità a scuola
3. Tecnologie per la didattica
4. ICT e organizzazione della didattica
5. Risorse digitali per la didattica: strategie, modelli e strumenti
6. ICT e organizzazione della didattica

Il piano editoriale è consultabile sul sito indire a questo indirizzo:

<http://mediarepository.indire.it/.....>

6 - M@t.abel

È un percorso di formazione dedicato ai docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado e del biennio di scuola secondaria di secondo grado per supportarli nell'insegnamento della disciplina, mediante una metodologia nuova e "pratica".

La finalità dell'attività educativa di m@t.abel è quella di ispirare proposte didattiche orientate all'esperimento e, quindi, in grado di suscitare l'interesse e l'entusiasmo negli studenti.

L'itinerario m@t.abel, rivolto ai docenti di matematica di scuola secondaria di primo grado e ai docenti del biennio di scuola secondaria di secondo grado, potenzia l'esperienza consolidata del Piano nazionale m@t.abel promosso nell'anno scolastico 2005/2006 dalla Direzione del Personale del MIUR, grazie anche alla collaborazione degli esperti disciplinari dell'UMI (Unione Matematica Italiana) e della SIS (Società Italiana Statistica).

L'obiettivo del piano formativo m@t.abel è quello di fornire agli insegnanti gli strumenti per avvicinare gli studenti alla matematica in maniera più coinvolgente, promuovendo l'utilizzo di concetti ed esempi legati alla vita quotidiana. Il docente viene guidato verso l'adozione di modalità formative innovative con cui stimolare l'apprendimento in classe e superare le eventuali difficoltà didattiche. Le attività didattiche proposte permettono di acquisire nuove metodologie di insegnamento attraverso una vastissima offerta di spunti ed esercizi pratici da sperimentare in classe.

Le attività non esauriscono tutti gli argomenti dei curricoli, ma hanno l'ambizione di fornire indicazioni metodologiche articolate su come affrontare alcuni nodi concettuali di particolare importanza per la formazione matematica degli studenti.

Le ottanta attività per la scuola secondaria sono organizzate in quattro nuclei tematici: Numeri, Geometria, Relazioni e Funzioni, Dati e Previsioni. Per la scuola primaria invece l'offerta formativa si struttura in cinque nuclei: Matematica e Lingua, Numeri, Geometria, Relazioni Dati e Previsioni e Matematica e Nuove Tecnologie, in cui all'insegnante sono proposti anche esempi di didattica [con](#) le TIC.

Nel 2013 il piano si è arricchito anche di materiali per la primaria e per il triennio della scuola secondaria di secondo grado.

Il piano editoriale è consultabile sul sito indire a questo indirizzo:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/MA6KMT2W.pdf>

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

7 - PQM - Piano Nazionale Qualità e Merito

Il Piano Nazionale Qualità e Merito (PQM) nasce nel 2009 come progetto pilota con lo scopo di favorire il potenziamento degli apprendimenti nell'area matematica e prosegue nel triennio 2011-13 con l'inserimento dell'area linguistica. Nello specifico il progetto ha come finalità quelle di: migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, utilizzando diversi strumenti e diffondendo competenze professionali e *best-practices*; aumentare la responsabilizzazione delle scuole in merito all'apprendimento e a una maggiore trasparenza dei risultati, anche attraverso un'adequata misurazione dell'uno e degli altri con prove nazionali standard; sviluppare e diffondere nelle scuole un processo di misurazione e di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo, costruendo test nazionali standard in linea con le migliori pratiche internazionali; sviluppare e diffondere un sistema di coaching innovativo per migliorare la didattica; creare una nuova modalità di verifica/valutazione nazionale per definire gli obiettivi di miglioramento dell'efficacia del sistema scolastico ed avviare un processo di autonomia responsabile.

Il modello formativo

Il modello PQM ha avuto come obiettivo principale quello di creare un ciclo virtuoso tra la valutazione esterna degli apprendimenti ed i successivi interventi di miglioramento. Questo percorso si è articolato in quattro momenti: misurazione degli apprendimenti degli studenti in entrata(attraverso un test appositamente predisposto), analisi e diagnosi (con il supporto di un tutor), interventi di miglioramento (sperimentazione in classe) e misurazione degli apprendimenti in uscita. Il progetto ha coinvolto l'Invalsi, per la predisposizione e la somministrazione dei test, e dell'Indire per quanto concerne invece l'attività formativa di tutor e dei corsisti nonché il supporto costante alle scuole coinvolte nella progettazione delle attività di miglioramento nelle diverse fasi del progetto. Il modello si caratterizza per alcuni concetti chiave: (a) la centralità della fase di diagnosi, che nello specifico si è concretizzata nella lettura risultati e nel processo di scelta degli interventi di potenziamento; (b) il piano dell'offerta formativa che comprende contributi riguardanti sia la formazione tra pari sia l'attuazione delle azioni di potenziamento e miglioramento; (c) la presenza di materiali di studio e strumenti operativi al fine di consolidare il modello PQM e stimolare il miglioramento continuo all'interno delle istituzioni scolastiche.

Copertura del curriculum e dei livelli scolastici

I materiali di studio predisposti dagli esperti sono stati elaborati per tutte le classi I° II° e III° della scuola secondaria di primo grado, sia per l'area linguistica che per l'area logico-matematica.

I contenuti elaborati hanno interessato i nuclei fondanti della disciplina e alcuni aspetti trasversali e interdisciplinari. Il riferimento teorico sul quale hanno lavorato gli esperti per la produzione di materiali sono i quadri di riferimento utilizzati per le prove Invalsi e le Indicazioni per il curriculum.

Tipologia dei materiali prodotti

I materiali prodotti sono stati elaborati con l'obiettivo di fornire un supporto concreto ai docenti in tutte le fasi del ciclo del PQM: dalla lettura delle prove Invalsi per ambiti e processi, alla progettazione degli interventi di potenziamento e recupero, al lavoro di collaborazione tra pari e la diffusione delle buone pratiche. I materiali disciplinari sono stati sviluppati per promuovere una didattica di tipo laboratoriale sia per la matematica che per l'italiano. Ogni attività prevedeva: una mappa logica dell'attività proposta, la descrizione delle finalità, la metodologia adottata, la situazione-stimolo di partenza, la descrizione in dettaglio delle fasi di lavoro e una scheda di autovalutazione o valutazione dell'apprendimento per gli allievi.

Per la disciplina Matematica sono stati prodotti materiali didattici/attività afferenti ai quattro ambiti: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; misure, dati e previsioni, per l'italiano sono stati elaborati materiali per la comprensione del testo e la grammatica.

Al fine di sviluppare una progettazione in ottica di sviluppo delle competenze trasversali sono stati prodotti anche materiali su aspetti come la motivazione, la meta cognizione, gli atteggiamenti, il clima in aula, le strategie di apprendimento, la gestione dei momenti di verifica e valutazione in classe. Inoltre sono state approfondite le tematiche relative alla comunicazione formativa, il lavoro tra pari e la condivisione delle buone pratiche.

8 - Piano di informazione e formazione sulle indagini OCSE-PISA e altre ricerche nazionali ed internazionali

Il Piano di Formazione e Informazione dei Team di Valutazione alle indagini nazionali e internazionali è realizzato nell'ambito dell'Asse I – Capitale Umano – Obiettivo B - Azione B3 "Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento" del PON "Competenze per lo sviluppo" Fondo Sociale Europeo 2007-2013 e persegue la finalità di

sostenere l'attenzione del mondo della scuola verso gli aspetti teorici e metodologici della valutazione degli apprendimenti, contribuendo così all'azione di miglioramento dei risultati degli studenti delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) attraverso la formulazione di opportuni piani di miglioramento didattico.

L'obiettivo sostanziale che il progetto si prefigge è fornire ai docenti strumenti utili per la comprensione delle caratteristiche e dei risultati delle prove INVALSI e delle indagini internazionali.

Le azioni previste concorrono alla realizzazione degli obiettivi principali del Quadro Strategico Nazionale 2007, il cui scopo fondamentale è ridurre la percentuale:

- di giovani che abbandonano prematuramente gli studi contenendola entro il limite max del 10%
- di 15-enni con scarse competenze in lettura secondo OCSE-PISA: max il 20%
- di 15-enni con scarse competenze in matematica: max il 21%.

Obiettivi del Piano

Il Piano ha l'obiettivo di completare il bagaglio di competenze acquisite dagli attuali Referenti per la valutazione attraverso una varietà di azioni sulle modalità di lettura dei risultati degli apprendimenti, al fine di utilizzarli in modo proattivo nella predisposizione di piani di miglioramento didattico, coerentemente con gli scopi del Piano di cui è parte.

Gli obiettivi delle azioni di formazione e informazione sono infatti:

- migliorare la competenza dei docenti nell'analisi dei dati (in continuità con le Azioni 1 e 2 del Piano di informazione e formazione sulle indagini nazionali e internazionali)
- rafforzare la capacità di leggere i dati in rapporto alle variabili di contesto
- implementare e sostenere proposte di intervento, volte al miglioramento didattico, in cui siano esplicitati operativamente obiettivi, metodologie, strumenti e modalità di valutazione.

Articolazione del Piano

In considerazione dell'opportunità di intervenire in modo intensivo e seriale nelle diverse regioni raggiunte dal PON, si delinea un piano di intervento per il periodo 2012-2014 che investirà le scuole di ogni e grado con sistematicità progressiva:

- Febbraio-Aprile 2013 - Regione Sicilia
- Ottobre-Dicembre 2013 - Regione Calabria e Campania
- Febbraio-Aprile 2014 - Regione Puglia

La suddivisione temporale è pensata per favorire una disseminazione sistematica delle competenze e degli strumenti che rendono possibile un ampliamento e un radicamento nel tessuto della scuola di una cultura della valutazione scientificamente fondata, condivisa sia sul piano concettuale sia a livello metodologico e prassico.